

Potenziare i servizi veterinari regionali e locali



Unaitalia è l'associazione di categoria che tutela e promuove le filiere agroalimentari italiane delle carni e delle uova: rappresenta oltre il 90% del settore delle carni avicole ed una parte molto cospicua di quello delle uova, conigli e suini, con un fatturato complessivo stimato intorno a 5.850 milioni di euro e un numero di addetti di circa 80.000 compreso l'indotto. Le Aziende Associate ad Unaitalia sono tutte integrate in filiera, dove un unico Operatore del Settore Alimentare gestisce tutte le fasi del processo produttivo, dall'allevamento alla trasformazione.

Desideriamo richiamare l'attenzione sulla situazione del turnover del personale veterinario delle ASL e delle Regioni dove, nel corso del prossimo quinquennio, si prevede che circa il 40% dei veterinari pubblici andrà in pensione.

Il ruolo del medico veterinario pubblico in materia di Sanità e benessere animali, di igiene e sicurezza degli alimenti e di esportazione dei prodotti di origine animale è centrale per il settore produttivo, il quale prevede per i prossimi anni un aumento della richiesta di servizi in tali campi, in netto contrasto con il calo dei veterinari pubblici previsto.

La sicurezza e la qualità dei prodotti del Made in Italy, fiore all'occhiello del nostro Paese, cominciano con la prevenzione, la sorveglianza e il controllo che i veterinari svolgono negli allevamenti e nei mangimifici italiani, proseguono con l'attività svolta nei macelli e negli stabilimenti produttivi garanzia dell'igiene dei processi e si propaga fino all'autorizzazione delle esportazioni ed alla firma dei certificati per l'export dei nostri prodotti.

I compiti che i medici veterinari pubblici sono chiamati a svolgere sono quindi un elemento fondamentale per la qualità e la sicurezza delle produzioni, per mantenere elevato il livello di fiducia dei consumatori e per garantire alle Aziende italiane l'accesso ai mercati esteri.

Non dimentichiamo che l'Italia è uno tra i Paesi con il maggior numero di veterinari pubblici in Europa e che, caso unico, i Servizi veterinari rientrano nel Ministero della Salute, rimarcando l'attenzione che viene posta sulla salute degli animali e sulla sicurezza delle nostre produzioni. Tale valore aggiunto è evidente nella qualità del Made in Italy, riconosciuta in tutto il mondo.

Al fine di tutelare questo primato e il funzionamento di tutta la filiera produttiva, Unaitalia ritiene che tale situazione debba essere affrontata come priorità da parte del Servizio Sanitario Nazionale, con una pianificazione a lungo termine. L'auspicio è che non solo si possa sostituire il personale che uscirà da mercato del lavoro, ma che questo possa essere implementato con figure professionali di alto livello, dotate di conoscenze specifiche in materia di allevamento e di processi produttivi che applichino le normative in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo servizi essenziali come la sorveglianza negli allevamenti, la macellazione, anche in orario straordinario, e la firma dei certificati per l'export.

Solo in questo modo si potrà rispondere in maniera efficace alle richieste del settore produttivo, mantenendo efficienza produttiva e competitività ed evitando pericolose inefficienze e conseguenti gravi danni all'intero settore e al Sistema Paese nel suo complesso.



di **NICOLÒ CINOTTI**
Area tecnico-sanitaria Unaitalia